

Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

MOZIONE

Il Consiglio regionale
nella seduta del 18 giugno 2025
ha approvato la seguente mozione:

**Attuazione della direttiva (UE) 2023/970
sulla parità di retribuzione tra uomini e
donne nel territorio della Regione
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Nel maggio 2023, la Commissione europea ha approvato la direttiva (UE) 2023/970 relativa alla parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, introducendo norme vincolanti sulla trasparenza retributiva.

La direttiva mira a rafforzare l'applicazione del principio della parità salariale attraverso:

- il diritto di ricevere informazioni trasparenti sulle retribuzioni (iniziali, medie per genere e criteri di progressione);
- l'obbligo per i datori di lavoro di strutturare sistemi retributivi oggettivi e non discriminatori;
- l'introduzione di obblighi progressivi di reportistica sul divario retributivo di genere (a partire dai datori con oltre 100 dipendenti);
- misure specifiche di tutela per lavoratori e lavoratrici che denunciano discriminazioni retributive;
- strumenti per la valutazione del valore dei lavori fondati su criteri oggettivi (competenze, responsabilità, condizioni lavorative).

BESCHLUSSANTRAG

Der Regionalrat hat
in der Sitzung vom 18. Juni 2025
folgenden Beschlussantrag genehmigt:

**Umsetzung der Richtlinie (EU) 2023/970
über das gleiche Entgelt für Männer und
Frauen im Gebiet der Region Trentino-
Südtirol**

Im Mai 2023 verabschiedete die Europäische Kommission die Richtlinie (EU) 2023/970 über gleiches Entgelt für gleiche oder gleichwertige Arbeit von Männern und Frauen und führte damit verbindliche Regeln zur Lohntransparenz ein.

Die Richtlinie zielt darauf ab, die Anwendung des Grundsatzes des gleichen Entgelts zu stärken, und zwar durch:

- das Recht auf transparente Information über die Gehälter (Anfangsbesoldung, Durchschnittswerte je nach Geschlecht und Aufstiegsriterien);
- die Verpflichtung für Arbeitgeber, objektive und diskriminierungsfreie Vergütungssysteme zu schaffen;
- die Einführung einer Pflicht zur regelmäßigen Berichterstattung über geschlechterspezifische Lohnunterschiede (angefangen mit Arbeitgebern mit mehr als 100 Arbeitnehmern);
- besondere Schutzmaßnahmen für Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer, die Entgeltdiskriminierungen melden;
- Instrumente zur Ermittlung des Wertes der Arbeit auf der Grundlage objektiver Kriterien (Zuständigkeiten, Verantwortlichkeiten, Arbeitsbedingungen).

L'articolo 34 della direttiva prevede che: *“Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 7 giugno 2026. [...] Gli Stati membri forniscono anche una valutazione d'impatto delle misure adottate, in particolare per i datori di lavoro con meno di 250 dipendenti”*.

Secondo l'inchiesta pubblicata su Wired Italia *“Trasparenza retributiva, fra un anno scatta l'obbligo. E l'Italia non è messa bene”*, l'Italia registra gravi lacune sul fronte della trasparenza retributiva, con:

- un quadro normativo frammentario;
- la mancanza di un sistema di valutazione del valore del lavoro neutro rispetto al genere;
- scarsa disponibilità di dati disaggregati sulle retribuzioni;
- la persistenza di un divario salariale di genere tra i più alti d'Europa;
- ritardi nell'attuazione di misure concrete, sia nel settore pubblico sia in quello privato.

In particolare, l'inchiesta riprende i dati riportati da un sondaggio di Indeed, un portale internazionale di annunci di lavoro. L'Italia è uno dei paesi che a tutt'oggi registra i minori tassi di pubblicizzazione dei salari negli annunci sulla piattaforma: 19,3% nel dicembre 2024, contro, ad esempio il 50,7% in Francia e il 69,7% in UK.

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, anche attraverso strumenti come Pensplan Centrum S.p.A. e i fondi previdenziali convenzionati, partecipa attivamente al Fondo Strategico Regionale, veicolo finanziario rilevante per il sostegno agli investimenti locali, con il coinvolgimento diretto di imprese e soggetti economici del territorio.

In Artikel 34 der Richtlinie heißt es: *„Die Mitgliedstaaten setzen die Rechts- und Verwaltungsvorschriften in Kraft, die erforderlich sind, um dieser Richtlinie bis zum 7. Juni 2026 nachzukommen. [...] Die Mitgliedstaaten übermitteln auch eine Zusammenfassung der Ergebnisse einer Bewertung zu den Auswirkungen ihrer Umsetzungsmaßnahmen auf Arbeitnehmer sowie auf Arbeitgeber mit weniger als 250 Arbeitnehmern“*.

Laut der auf dem Portal Wired Italia veröffentlichten Reportage *„Lohntransparenz: In einem Jahr tritt die Verpflichtung in Kraft. Und Italien ist nicht gut aufgestellt“* weist Italien gravierende Mängel in der Lohntransparenz auf, und zwar wegen:

- eines fragmentierten Rechtsrahmens;
- des Fehlens eines geschlechtsneutralen Systems zur Ermittlung des Wertes der Arbeit;
- der wenigen aufgeschlüsselten Daten über Löhne;
- des Fortbestehens einer der europaweit höchsten geschlechterspezifischen Lohn-differenzen;
- Verzögerungen bei der Umsetzung konkreter Maßnahmen im öffentlichen wie im privaten Sektor.

Die Reportage greift insbesondere Daten auf, die aus einer Umfrage des internationalen Jobportals Indeed stammen. Bezüglich der Gehaltsangabe in Stellenausschreibungen auf der Plattform zählt Italien zu den Ländern, die bis heute die niedrigsten Raten verzeichnen: 19,3% im Dezember 2024 gegenüber beispielsweise 50,7% in Frankreich und 69,7% in Großbritannien.

Die Region Trentino-Südtirol beteiligt sich auch über Unternehmen wie die Pensplan Centrum AG und die ihr angeschlossenen Pensionsfonds aktiv am Strategischen Fonds Trentino-Südtirol, einem wichtigen Finanzierungsinstrument zur Unterstützung lokaler Investitionen unter direkter Einbindung hiesiger Unternehmen und Wirtschaftsakteure.

Inoltre, la Regione, ai sensi della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 *“Iniziative per la promozione dell’integrazione europea”*, in coordinamento con le Province autonome di Trento e di Bolzano, promuove e sostiene - nell’ambito delle proprie competenze statutarie - iniziative volte a rafforzare l’integrazione politica europea e l’attuazione dei principi fondamentali dell’Unione.

In questo contesto, è essenziale che anche la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol assuma un ruolo attivo e responsabile nel promuovere l’effettiva coesione sociale e l’attuazione dei principi europei di equità e trasparenza retributiva.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della
Regione autonoma Trentino-Alto Adige**

nella seduta del 18 giugno 2025,

ad unanimità di voti legalmente espressi,

impegna la Giunta regionale

ad utilizzare, in sinergia con le Province di Trento e di Bolzano e per quanto di competenza, gli strumenti a disposizione per sostenere e promuovere la parità di genere rispetto alla retribuzione e a tutti gli aspetti della vita lavorativa.

Darüber hinaus fördert und unterstützt die Region gemäß Regionalgesetz Nr. 10 vom 2. Mai 1988 *„Initiativen zur Förderung der europäischen Integration“* im Rahmen ihrer gesetzlichen Zuständigkeiten und in Abstimmung mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen Initiativen, die auf die Stärkung der politischen Integration Europas und die Umsetzung der Grundprinzipien der Union abzielen.

In diesem Zusammenhang ist es entscheidend, dass die Region Trentino-Südtirol auch eine aktive und verantwortungsbewusste Rolle bei der Förderung eines wirksamen sozialen Zusammenhalts und der Umsetzung der europäischen Grundsätze der Lohn-gerechtigkeit und -transparenz übernimmt.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Regionalrat
der autonomen Region Trentino-Südtirol**

in der Sitzung vom 18. Juni 2025,

mit rechtsgültig abgegebener Stimmen-einhelligkeit

die Regionalregierung,

in Absprache mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen und für ihren Zuständigkeitsbereich die zur Verfügung stehenden Mittel einzusetzen, um eine Gleichstellung der Geschlechter hinsichtlich der Gehälter und aller weiteren mit dem Arbeitsleben verbundenen Aspekte zu unterstützen und zu fördern.

**IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT
DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES**

- Roberto Paccher -
(firmato digitalmente-digital signiert)